



DETERMINAZIONE N. 4 DEL 15 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Affidamento del servizio di ritiro, trasporto e consegna di materiale vario, in ambito nazionale ed internazionale, tramite corriere espresso, comprensivo di servizi di reportistica e *contact center*, tramite trattativa diretta multipla su MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020 e successivamente modificato e prorogato con il D.L. n. 77/2021, successivamente convertito nella Legge n. 108/2021.

Trattativa Diretta MEPA n. 3374470 del 27 dicembre 2022

CIG 95018338A3

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-*bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 6 aprile 2022;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella



riunione del 9 dicembre 2020 che ha integrato le competenze del Servizio Patrimonio, con attribuzione allo stesso delle funzioni inerenti agli affari generali e contestuale modifica della denominazione in "Servizio Patrimonio e Affari Generali" con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2023, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni;

VISTO il *budget* di gestione da assegnare al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3888 del 23 dicembre 2022 con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2023, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate al rispettivo centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3888, il Segretario Generale ha stabilito che i dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di *budget*;

VISTA la nota prot. n. 3214 del 26 agosto 2021, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot. n. 776 del 30 agosto 2021, con il quale il Responsabile dell'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI" ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 1° agosto 2021 – 31 agosto 2024;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Unità di Progettuale n. 48 del 30 dicembre 2022, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3888, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di *budget*, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;



VISTI:

- il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 rinominandolo "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito "Codice");
- il decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019 n. 55;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale", convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020 n. 120, e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a);
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (c.d. "Decreto Semplificazioni *bis*") convertito con modificazione nella legge n. 108/2021, pubblicato nel supplemento ordinario della GURI n. 181 del 30 luglio 2021;
- l'art. 1, comma 1, della legge n. 120/2020 il quale prevede che, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di fare fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale COVID19, in deroga agli articoli 36, comma 2 e 157, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, si applicano le procedure di affidamento, di cui ai commi 2,3,4, qualora la determinazione a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

RICHIAMATO il comma 3, 1° cpv, dell'art. 1, Legge n. 120/2020, il quale indica che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determinazione a contrarre, o atto e equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i., ovvero, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990 s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, in merito alle competenze in materia negoziale e a adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art. 31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate da ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, e il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun



contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del

provvedimento finale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-*bis* della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs.n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con ordine Diretto (OdA), Richiesta di Offerta (RdO) e Trattativa Diretta;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrative Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, rinominandolo "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito "Codice");

VISTO l'art. 37 del Codice laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore a 40.000 euro, devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti sono soddisfatti mediante iscrizione alla Anagrafe di cui all'art. 33-*ter* del D.L. n. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2022;

VISTO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle stazioni appaltanti di cui all'art. 33



ter del D.L. n. 179/2012 con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

PREMESSO che in data 1° settembre 2020 è stato stipulato un contratto triennale con la DHL Express Italy s.r.l. (CIG 8328303D0A) avente ad oggetto il servizio di ritiro, trasporto e consegna di materiale tramite corriere espresso in ambito nazionale ed internazionale, comprensivo dei servizi di *contact center* e reportistica, per l'importo di € 88.152,96 oltre IVA ed al netto delle opzioni di cui

all'art. 106, commi 11 e 12, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

PREMESSO che il suddetto contratto "a consumo", è previsto in scadenza al 31 agosto 2023, ma a seguito di esaurimento in via anticipata del *budget* a disposizione il servizio, come da contratto stesso, cesserà i suoi effetti in data 28 febbraio 2023;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di individuare un nuovo operatore economico al fine di garantire la prosecuzione del servizio di corriere espresso, come di seguito dettagliato:

- spedizioni di materiale vario (pliche, pacchi, corrispondenza, ecc.) dalla Sede Centrale in Via Marsala 8 – Roma, verso destinazioni nazionali ed internazionali;
- movimentazione dei fascicoli PRA fuori provincia dagli uffici provinciali dell'Ente (Unità e Direzioni Territoriali, Aree Metropolitane) verso l'archivio centrale situato in Pomezia (Roma);
- spedizioni di materiale *hardware* sull'intero territorio nazionale, a beneficio degli uffici provinciali e del personale dell'Ente in lavoro agile ed in telelavoro, da parte della Direzione Sistemi Informativi;
- spedizioni di documentazioni tecniche all'estero per conto della Federazione Internazionale de l'Automobilisme (FIA), da parte della Direzione Sport Automobilistico, sezione distaccata presso l'Area Metropolitana ACI Milano;

CONSIDERATO che la scelta dell'operatore economico deve rispondere all'esigenza dell'Ente di contemperare i livelli di efficienza del servizio con l'economicità dei costi di gestione;

RAVVISATA l'opportunità e la convenienza di affidare il servizio per la durata di 36 mesi, attraverso un contratto "a consumo", in quanto detta soluzione consente di ottenere benefici economici sia in sede di gara, sia di natura organizzativa e gestionale;

PRESO ATTO, di quanto esposto nella relazione istruttoria del 12 dicembre 2022 del dottor Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti presso il Servizio Patrimonio e Affari Generali, da cui si evince che:

- DHL Express Italy s.r.l., attuale affidatario, ha svolto finora in maniera puntuale ed efficiente il servizio di corriere espresso, garantendo anche una pronta assistenza nei vari casi di problematiche in corso d'opera) e che, nel complesso, si può dare un giudizio positivo sull'erogazione del servizio;
- per un servizio avente le caratteristiche di quello richiesto, il valore presunto dell'appalto, data la rivalutazione ISTAT (periodo: settembre 2020 – dicembre 2022), è pari a € 100.000,00 oltre IVA e al netto delle opzioni di cui all'art. 106, commi 11 e 12 del Codice;
- l'attuale affidatario possiede un alto profilo esperienziale ed è in grado di offrire condizioni economiche sostenibili;
- sussistono ragioni di urgenza motivate dall'esaurimento in via anticipata del *budget* a disposizione, a causa dell'incremento delle attività di spedizione;

VERIFICATO che sulla base dell'analisi dei costi il valore presunto del servizio, per un periodo di 36 mesi risulta, pari a € 100.000,00 oltre IVA ed eventuali opzioni, tenuto conto del volume globale presunto delle spedizioni da effettuare e dell'ammontare presunto dei costi di gestione, in base ai dati riportati nella citata relazione istruttoria del dottor Alessandro Grassi;



VALUTATO che i costi di gestione per rischi da interferenza non soggetti a ribasso, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i. e della determinazione dell'ANAC n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" sono pari a € 0,00;

VERIFICATO che il servizio in oggetto, per tipologia merceologica, è presente su MEPA categoria "Servizi – Servizi Postali di Raccolta e Recapito e Servizi a Monte e a Valle del Recapito";

VALUTATO che:

- il ricorso ad una trattativa diretta (TD) sulla piattaforma MEPA si configura come una modalità di negoziazione semplificata, rivolta a un solo operatore economico, e rispondente alla fattispecie normativa dell'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, come novellato dall'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020 di conversione, con modificazione, del D.L. n. 76/2020;
- la suddetta soluzione risponde ai principi di economicità, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa e l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi di legittimità e trasparenza ed è stato preceduto da verifica sull'adeguatezza, l'affidabilità e la convenienza economica del servizio prestato;

RICHIAMATA la sentenza dal Consiglio di Stato – 5° Sezione – n. 1108 del 15 febbraio 2022, secondo cui gli affidamenti diretti disciplinati dal D.L. n. 76/2020 non costituiscono deroga, ma estensione del disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, in termini da consentire alle amministrazioni appaltanti di procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici e che tali affidamenti possono essere autorizzati tramite determinazione a contrarre (o atto equivalente), contenente gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del Codice ossia: l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta dello stesso, il possesso dei requisiti di carattere generale e, ove richiesti, di natura tecnico-professionale;

VISTO il parere n. 764 del 20 ottobre 2020, emesso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il quale ha precisato che, nell'ambito delle procedure ex art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 77/2020 s.m.i., un eventuale confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori, pur rappresentando una *best practice*, va in contrasto con la *ratio* del decreto semplificazione, qualora comporti un'eccessiva dilazione dei tempi dell'affidamento;

DATO, inoltre, quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n.4, nulla osterebbe – purchè con adeguata motivazione - ad un affidamento all'operatore economico uscente, avuto riguardo del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente contratto (esecuzione a regola d'arte nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), riscontrata la competitività del prezzo offerto, rispetto alla media dei prezzi di mercato, e tenuto conto della qualità della prestazione;

RITENUTO, in ragione delle suddette motivazioni, non applicabile al caso di specie il principio di rotazione in quanto la deroga ad esso appare motivata in modo puntuale e circostanziato in conformità a quanto previsto al paragrafo 3.7 delle Linee guida ANAC e dalla prevalente giurisprudenza amministrativa;

CONSIDERATO che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di semplificazione, economicità, tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa e che, in ordine ai sopra esposti orientamenti, è possibile la deroga al principio di rotazione stabilito dal Codice;

PRESO ATTO, pertanto, delle considerazioni espresse nella relazione istruttoria del 12 dicembre 2022, alla quale si rinvia – in merito all'affidabilità della DHL Express Italy s.r.l., in qualità di attuale gestore del servizio di corriere espresso, dalla quale emerge che detto operatore ha svolto egregiamente e con puntuale efficienza le proprie prestazioni;



DATO ATTO che in data 27 dicembre 2022 è stata avviata sulla piattaforma di negoziazione MEPA/CONSIP la trattativa diretta n. 3374470, tramite la quale è stato richiesto alla DHL Express Italy s.r.l. di formulare la migliore offerta economica per il servizio in oggetto, entro il 16 gennaio 2023;

PRESO ATTO che la suddetta società ha presentato, entro il termine stabilito, un'offerta pari a € 100.000,00 di cui € 0,00 come costi per la sicurezza aziendale, valutata congrua e sostenibile rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

VISTA la documentazione della trattativa diretta e, in particolare, la lettera di invito e il capitolato tecnico ed i relativi allegati, nonché le condizioni generali allegata ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo includa tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013;

TENUTO CONTO che la DHL Express Italy s.r.l. ha presentato, con specifico riferimento alla procedura in argomento il DGUE attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e ha, inoltre, debitamente sottoscritto il patto d'integrità;

PRESO ATTO che, in merito al possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del Codice, sono state avviate le verifiche in capo alla DHL in corso di esecuzione dell'attuale contratto, in ottemperanza all'obbligo per le PA di procedere all'aggiornamento periodico ogni sei mesi;

PRESO ATTO dell'esito positivo delle suddette verifiche effettuate dal funzionario incaricato, dottor Alessandro Grassi, di seguito esposte:

- regolarità contributiva accertata tramite DURC/INPS prot. n. 32974604 del 06.10.2022 – *esito regolare*;
- regolarità fiscale accertata tramite certificato Ag. Entrate MI del 02.11.2022 – *esito regolare*;
- certificato del Casellario delle Imprese presso ANAC del 19.10.2022 – *nessuna annotazione*;
- ispezione presso il Casellario Giudiziario della Procura della Repubblica di Milano – *esito regolare*;
- stato fallimentare verificato tramite certificato emesso da CCIA Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 001071222 in data 07.12.2022 – *nessuna procedura fallimentare in corso*;
- rispetto dell'obbligo di assunzione dei lavoratori con disabilità per le imprese con numero dipendenti superiore a 15;
- la DHL risulta regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano-Monza-Brianza-Lodi;

PRESO ATTO, inoltre, che essendo l'importo a base d'asta inferiore a 150.000 euro non sussiste l'obbligo di richiedere le comunicazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i. e che l'attività oggetto del presente affidamento non rientra nelle attività a rischio di infiltrazioni mafiose;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto avrà decorrenza dal 1° marzo 2023 fino al 28 febbraio 2026, per complessivi 36 mesi;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del Codice, non si applica il termine dilato-



rio di 35 giorni, di cui al comma 9 del citato articolo, e che l'affidamento si perfezionerà con la stipula del contratto generato automaticamente dal sistema, firmato digitalmente e inviato in via telematica al Sistema, secondo le forme e le modalità definite nella documentazione predisposta dalla CONSIP s.p.a.;

DATO ATTO che la procedura è stata svolta in conformità alle modalità del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come descritte nel documento "Regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione" della CONSIP;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema ANAC/SIMOG il CIG 95018338A3;

RITENUTO di nominare responsabile del procedimento il dottor Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti presso il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

PRESO ATTO che, ai fini dell'affidamento in oggetto, è stato costituito il seguente gruppo di lavoro:

- Alessandro Grassi, funzionario del Servizio Patrimonio e Affari Generali, in qualità di responsabile del procedimento e delle attività di pianificazione e progettazione del contratto;
- Geraldine Ihrig, funzionaria del Servizio Patrimonio e Affari Generali, in qualità di direttore dell'esecuzione del contratto e collaboratore del RUP per le attività di pianificazione e progettazione del contratto;
- Luca Cazzolla, assistente del Servizio Patrimonio e Affari Generali, in qualità di collaboratore del direttore dell'esecuzione del contratto;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta alla verifica di copertura dei *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di affidare alla società DHL Express Italy s.r.l. il contratto a consumo, avente ad oggetto il servizio di ritiro, trasporto e consegna di materiale vario, in ambito nazionale ed internazionale tramite corriere espresso, comprensivo di servizi di reportistica e *contact center*, verso il corrispettivo complessivo di € 100.000,00 oltre IVA e oltre le opzioni di cui ai commi 11 e 12 dell'art. 103 del Codice, per il periodo 1° marzo 2023 – 28 febbraio 2026;
- di nominare responsabile del procedimento il dottor Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti presso l'Unità Progettuale per l'Attuazione della Centrale Acquisti dell'Automobile Club d'Italia, il quale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42 del Codice dei Contratti Pubblici e dall'art. 6-*bis* dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, dovrà astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, e che avrà cura di provvedere agli adempimenti previsti dalla legge, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente;



- di nominare il seguente gruppo di lavoro composto da:
 - Alessandro Grassi, funzionario del Servizio Patrimonio e Affari Generali, in qualità di responsabile del procedimento e delle attività di pianificazione e progettazione del contratto
 - Geraldine Ihrig, funzionaria del Servizio Patrimonio e Affari Generali, in qualità di direttore dell'esecuzione del contratto e collaboratore del RUP per le attività di pianificazione e progettazione del contratto;
 - Luca Cazzolla, assistente del Servizio Patrimonio e Affari Generali, in qualità di collaboratore del direttore dell'esecuzione del contratto;

- di incaricare il responsabile del procedimento della pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, sezione *Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara e Contratti*, nel rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità, ai sensi dell'art. 29 del Codice, della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di cui alla Legge n. 190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC dell'Ente.

- di dare atto che:
 - l'affidatario possiede il giusto profilo tecnico, professionale ed economico adatto alle esigenze dell'Ente;
 - non sussistono rischi di natura interferenziale, ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008;
 - è stata prodotta la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici, in considerazione della tipologia di affidamento;
 - all'affidamento in oggetto è stato assegnato il CIG 95018338A3;
 - l'importo di € 100.000,00 sarà contabilizzato sul CO.GE. n. 410727003 "Trasporti" - CdR 1101, con ripartizione nei seguenti esercizi finanziari:
 - 01.03.2023 - 31.12.2023, per un importo pari a € 26.000,00 oltre IVA
 - 01.01-2024 - 31.12.2024, per un importo pari a € 34.000,00 oltre IVA
 - 01.01.2025 – 31.12.2025, per un importo pari a € 34.000,00 oltre IVA
 - 01.01.2026 – 28.02.2026, per un importo pari a € 6.000,00 oltre IVA

Si dà atto che il pagamento della fornitura sarà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai rapporti contrattuali in ambito pubblico.

Si dà atto che ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, la sottoscritta non si trova, per quanto a propria conoscenza, in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001, né in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice.

VISTO: Il Responsabile del Procedimento



Automobile Club d'Italia

(Alessandro Grassi)

Il Dirigente
(Patrizia Borlizzi)

ALLEGATI:

Relazione conclusiva RUP

Relazione conclusiva RUP n. 2